

INTERVIEWS

Racconti di oggi

Collaborazione: una risorsa straordinaria

Luciana Guidotti

Abbiamo incontrato **Michele Petrone, fresco di nomina ad AD di Aliplast**, a Palazzo Giureconsulti in una bella giornata di sole della Milano Beauty Week 2024, la settimana dedicata alla cultura della bellezza e del benessere organizzata da Cosmetica Italia in collaborazione con Cosmoprof ed Esxence. Ideata per mettere in luce le peculiarità della filiera cosmetica italiana, l'iniziativa promuove da tre anni il valore sociale, scientifico ed economico di un settore, chiamato a esprimersi sui temi della sostenibilità in senso lato e dell'economia circolare.

Temi su cui, per storia e natura, Aliplast ha senza dubbio molto da dire, forte di una cultura del recupero (circolare) e del riciclo (ben gestito) di scarti e rifiuti plastici che possono dar vita a nuovi prodotti.

Buongiorno dunque a Michele Petrone, amministratore delegato di Aliplast, che ci racconta...

«Vi racconto anzitutto come è nata l'iniziativa "collettiva" che ha portato a realizzare il prototipo di un flacone per il cosmetico in rPET. Motore del progetto è stato il gruppo di lavoro che ha unito, oltre a noi riciclatori, i diversi attori della catena del valore (Pink Frogs formulatore dello struccante micellare oil to milk, Eurovetrocap produttore del packaging ed Eurolabel delle etichette) per arrivare a un imballaggio pensato già all'origine in ottica circolare, unendo esigenze industriali, ambientali, funzionali ed estetiche.



Aliplast collabora da tempo con Cosmetica Italia e l'anno scorso abbiamo redatto insieme le linee guida che permettono alle aziende di ragionare sulla necessità di vivere un nuovo capitolo di sostenibilità».

«Comincio proprio da lì, perché penso che sia stato un tentativo ben riuscito di far comprendere alle persone e alle aziende che, proprio partendo dai comportamenti e dalle scelte individuali, è possibile dar vita a un prodotto in grado di rispondere alle best practice che consentono di rinnovare, riciclare e rigenerare materia.

Dopo aver presentato il White Paper sugli imballaggi cosmetici, abbiamo iniziato a lavorare, dando vita alla parte forse più innovativa di tutto il progetto: abbiamo infatti organizzato un gruppo di lavoro multidisciplinare, coinvolgendo persone e aziende che sono parte attiva della catena del valore...

D'altronde, l'unico modo per raggiungere un risultato degno di nota è la partnership, come peraltro prescrive anche l'agenda ONU nel suo obiettivo numero 17, che io reputo da sempre il più importante di tutti».

Un flacone in PET riciclato e riciclabile

Il flacone realizzato in PET riciclato al 100%, prodotto da Aliplast, è stato progettato secondo le indicazioni del white paper "Imballaggi in plastica nel settore cosmetico: guida per una produzione più circolare" presentato nel 2023 da Cosmetica Italia e Aliplast, che raccoglie le indicazioni pratiche per guidare il settore verso imballaggi in plastica pienamente riciclabili.

Assomma una serie di caratteristiche che ne favoriscono il riciclo. Oltre al corpo principale in monomateriale PET, le tonalità cromatiche trasparenti permettono un riciclo di migliore qualità perché facilmente intercettabili dai lettori di selezione della plastica.

Ben pensata anche la scelta dei polimeri, che facilitano la separazione fra flacone PET e tappo in PE/PP. Va nella direzione della riciclabilità anche l'etichetta, removibile in fase di riciclo, che elimina la necessità di serigrafie sul flacone. Il risultato è un contenitore "circolare" che facilita la vita anche al consumatore, perché una volta svuotato del contenuto, è sufficiente conferirlo nella raccolta differenziata della plastica senza separare tappo o etichetta.



«In questo modo la partnership ha davvero la valenza di un lavoro comune: insieme a noi, che abbiamo il ruolo di riciclatori e di rigeneratori di materia plastica, c'è chi si è occupato di progettare e produrre il flacone, chi si è occupato dell'etichetta, chi ha realizzato il prodotto cosmetico.

Tutti hanno fornito costantemente i dati di analisi, condividendo la certezza di un obiettivo comune: realizzare un packaging che fosse sostenibile e riciclabile al 100%. Pensando poi al consumatore finale, volevamo che il contenitore fosse anche facile da gestire in fase di smaltimento. E ci siamo effettivamente riusciti. Non è infatti necessario che il consumatore si preoccupi di staccare il tappo o l'etichetta dal flacone, dato che può conferire l'intero contenitore direttamente nella raccolta differenziata.